

vano alcune altre, feci scrivere dalla Presidenza al Ministero nel mese di dicembre affinché mi venissero trasmesse alcune altre di queste declaratorie della Camera dei conti, le quali mancavano, ed inoltre domandai alcuni schiarimenti senza dei quali era impossibile mettere d'accordo le cifre notate dal Governo con quelle risultanti dalle declaratorie camerali.

Questi documenti e schiarimenti non essendomi mai stati trasmessi, io mi trovo nella impossibilità di poter dare compimento a questo lavoro. Io prego perciò la Presidenza della Camera a volere nuovamente far istanza presso il Ministero perchè questi schiarimenti mi vengano trasmessi. E qui mi occorre notare come sia evidente che la colpa è del Ministero e non della Commissione, se non potè mai ottenere questi indispensabili schiarimenti.

**ATTI DIVERSI.**

**PRESIDENTE.** Do comunicazione alla Camera del risultato del secondo scrutinio per la nomina degli undici commissari del bilancio 1856 che rimanevano ad eleggersi.

Presenti 104, schede 96, maggioranza 55.

Torelli 60 — Rossi 59 — Tegas 58 — Demaria 57 — Louaraz 56 — Rezasco 55 — Bersezio 54.

Questi sette restano definitivamente nominati membri della Commissione del bilancio.

Gli otto deputati che riportarono maggiori voti in seguito, sono i seguenti :

Grixoni 51 — Falqui-Pes 49 — Benintendi 48 — Cadorna R. 47 — Ricci 53 — Arnulfo 51 — Despine 50 — De Viry 24.

Mancando quattro membri per compire la Commissione, dovrà procedersi per ballottazione alla loro nomina fra gli otto sopra accennati.

I deputati che in seguito ebbero maggiori voti sono i seguenti :

Saracco 17 — Robecchi 16 — Brignone 15 — Moia 14 — Della Motta 14 — Asproni 15 — Martelli 12 — Michelini G. B. 12 — Sappa 12 — Genina 10 — Spinola D. 10 — Roberti 9 — Rubini 8 — Pescatore 8.

Gli altri voti andarono dispersi.

Prego pertanto i signori deputati di deporre nell'urna questi quattro nomi che mancano pel compimento della Commissione.

Il deputato Carlo Cadorna chiede un congedo di giorni 15. (È accordato.)

Debbo pregare i signori deputati di mostrarsi alquanto più solleciti ad intervenire alle sedute all'ora indicata, altrimenti sarà impossibile che noi procediamo innanzi nei nostri lavori, e la Presidenza si troverà costretta di far inserire i nomi degli assenti nella parte politica della gazzetta ufficiale.

**APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE SULL'ESCAVAZIONE DELLE ARENE DALLE SPIAGGIE.**

**PRESIDENTE.** La parola spetta al signor relatore del progetto di legge riflettente le penalità delle discipline che regolano l'escavazione delle arene lungo le spiagge marittime, per riferire sull'articolo secondo che le era stato rimandato per una nuova redazione.

**DEFORESTA, relatore.** Nella seduta di ieri gli onorevoli oppositori all'articolo 2 di questa legge avendo accettato la proposta conciliativa del signor ministro dell'interno che si richieda il permesso del Ministero soltanto quando si tratta di edifizii pubblici, ed il permesso del capitano del porto e del sindaco allorchè è questione di edifizii privati, si mandò quell'articolo alla Commissione onde proponesse una redazione conforme a questa proposta conciliativa. La Commissione pertanto, in obbedienza al voto della Camera, ha l'onore di proporvi la redazione seguente :

« Qualora però nei suddetti siti riservati vi sieno edifizii civili, ponti, muri di sostegno delle strade od altre opere di fabbrica, l'escavazione e l'estrazione predetta a distanza minore di metri 65 non potranno farsi senza il permesso del Ministero, se detti edifizii od altre opere appartengono allo Stato ovvero alle provincie, o senza quello del capitano del porto e spiaggia o di chi ne fa le veci e del sindaco del comune, se saranno di proprietà comunale o privata.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti l'articolo così redatto.

(È approvato.)

Si passa allo squittinio segreto sul complesso degli articoli del progetto. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1777)

**Risultamento della votazione:**

Presenti e votanti . . . . .	104
Maggioranza . . . . .	65
Voti favorevoli. . . . .	78
Voti contrari . . . . .	26

(La Camera approva.)

**SEGUITO DELLA DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER UNA MAGGIORE SPESA AL PORTO DI ARONA.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno porta il seguito della discussione del progetto di legge per la costruzione di un porto sul lago Maggiore ad Arona e stanziamento della relativa spesa.

La parola spetta al ministro dei lavori pubblici.

**PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici.** Ieri mi pare che la discussione siasi arrestata al punto in cui la Camera esternava il desiderio di conoscere i termini precisi della deliberazione del Consiglio municipale di Arona il quale offriva 50,000 lire per la costruzione del porto, oltre alla cessione del terreno nella stazione.

È nato in alcuni il dubbio che questa somma fosse veramente stata assegnata nell'intendimento che si costruisse un porto nel vero senso di questa parola, e quindi dubitavano se, costruendosi un semplice muraglione che serva di sostegno alla stazione, e nello stesso tempo di approdo ai nostri battelli a vapore (approdo che dovrà essere continuamente sgombro pel libero servizio dei battelli medesimi, i quali hanno la notevole lunghezza di 165 piedi ciascheduno, ed esigono grande spazio per manovrare), dubitavano, dico, se l'offerta delle 50,000 lire fosse obbligatoria, non eseguendosi che il semplice muraglione; altri invece credevano che le 50,000 lire non fossero assegnate pel porto propriamente detto, ma fossero solo un'aggiunta all'offerta fatta di cedere il terreno della stazione.

Io credo che la semplice lettura di questa deliberazione del Consiglio comunale di Arona basterà a far conoscere alla